

Dir. Resp.: Omar Monestier

SEDICI CONCORRENTI

**Il web decide
qual è
il prodotto
più tipico**

■ MASSERIA A PAGINA 28

Putizza, brovada o la Rosa? Il più tipico lo decide il web

Lanciato sul sito di Let'sGo il sondaggio per decretare i prodotti caratteristici
L'assessore Bellan: «In corsa 16 candidati, chi vince avrà il marchio TipiGo»

**Anche la ljubljanska
nella lista con tajada,
pelinkovec, asparagi
e verza di Sant'Andrea** **Basta un click sulle foto
per esprimere
la propria preferenza
e decretare i vincitori**

di Emanuela Masseria

La pinza, la putizza, ma anche il pelinkovec, la tajada, la ljubljanska e, ovviamente, la Rosa di Gorizia. Sono solo alcuni dei 16 prodotti tipici goriziani che potrebbero meritare il marchio "TipiGo". E a deciderlo saranno i partecipanti al sondaggio online promosso sul sito del progetto di marketing del territorio "Let'sGo!" (<http://letsgo.gorizia.it/it/tipigo>), organizzato dal Comune di Gorizia e finanziato con fondi Pisu B. Da ieri, infatti, si possono votare i "candidati" (fino a un massimo di tre prodotti) tra i 16 in lizza, semplicemente cliccando sulle fotografie esplicative.

Ma la lista delle gorizianità è lunga: ci sono gli asparagi e la verza di Sant'Andrea, la brovada, il caffè, la lavanda, il mlinci (i caratteristici "mal tagliati"), il miele, la ribolla gialla e l'aronia biodinamica (dai cui frutti si ricava un elisir di eterna giovinezza).

L'obiettivo è individuare e valorizzare i prodotti "ambasciatori" della città e,

attraverso questi, dare visibilità a Gorizia in Italia e all'estero.

Per votare ci sono 15 giorni di tempo. Ma come sono stati scelti i candidati TipiGo? «Sono stati individuati nel corso di incontri periodici tra tutti i soggetti aggiudicatari del Pisu B», ha spiegato l'assessore comunale al Commercio, Arianna Bellan. «Abbiamo pensato ad alcuni prodotti e poi abbiamo esteso la ricerca ad altre realtà coinvolte nel progetto come Confindustria, Confartigianato, Ascom, gli Agricoltori: alla fine abbiamo inserito tutti quelli che ci sono sembrati "tipici". Ora siamo partiti con il sondaggio e l'11 marzo ci sarà l'elezione».

E il marchio cosa comporta? «Non offre un immediato tornaconto economico, ma sarà una dicitura che promuoveremo in varie iniziative del Pisu B, soprattutto attraverso azioni di marketing condiviso», prosegue Bellan. «Abbiamo pensato, facendo l'esempio della ljubljanska, a

cosa si mangia a Gorizia e abbiamo inserito il merletto per la storia del baco da seta e dell'industria del settore che un tempo c'era in città. Alla fine deciderà il pubblico».

Al termine del periodo di votazione, i tre prodotti vincitori potranno utilizzare di diritto un marchio che esprime la qualità di un prodotto identificato come portatore di valori legati al territorio. Il marchio TipiGo verrà ampiamente promosso e divulgato, garantendo visibilità e ritorno di immagine per i prodotti aggregati. Nel fine settimana dal 10 al 12 marzo ci sarà poi un grande evento organizzato dal Comune di Gorizia dove si presenterà alla città il progetto "Pisu Let'sGo!". In questo contesto sabato 11 marzo alle 17.30 verranno svelati i tre prodotti che potranno usare il marchio TipiGo.



Da Sella Neva a Bovec piste innevate e impianti aperti

Ieri è entrato in funzione anche il Funifor del monte Golovec
Il sindaco Fuccaro: è un patrimonio naturale che va sviluppato

di Giancarlo Martina

► CHIUSAFORTE

Le ultime nevicate in quota hanno consentito di aprire gli impianti che da Sella Neva consentono agli amanti della neve di sciare anche sul versante sloveno del Canin. Nell'area adiacente al rifugio Gilberti le piste sono pronte e, ieri, è entrato in funzione anche il Funifor, l'impianto dotato di cabine per il trasporto di 100 persone alla volta, che porta gli sciatori sulle pendici del monte Golovec, da dove la pista consente anche il collegamento con il demanio sciabile sul versante sloveno del monte Canin, oltreché la discesa dal Golovec, alla Sella e alla Conca Prevala. Sull'intero demanio sciabile è in azione l'impianto antivalanga.

Aperte, ovviamente, anche le due piste servite dalla seggiovia Gilberti, in questo inizio di febbraio, la località può, dunque, offrire agli sciatori tutta la sua potenzialità. «È una giornata importante per la nostra comunità e anche per gli amici di Resia visto che anche quel Comune è proprietario dell'area - sottolinea il sindaco Fabrizio Fuccaro -. Una giornata che ci consente di potere contare nuovamente sul collegamento internazionale che è parte integrante del nostro patrimonio naturale. Era e resta uno dei

nostri obiettivi prioritari per il quale anche la Regione ci ha supportato». Chiaramente, continua il primo cittadino «la riattivazione del collegamento sciistico è solo una prima tappa: con il Comune di Bovec, utilizzando i fondi europei, vogliamo sviluppare il sistema sciistico che è, appunto, un patrimonio Europeo». E la Regione ha già annunciato che, considerata la scarsità di neve naturale registrata negli ultimi inverni a Sella Neva, sarà potenziato l'impianto d'innevamento artificiale anche in quota.

Oggi, comunque, tutte le piste del comprensorio di Sella Neva sono ottimamente innevate. Lo annuncia il responsabile di Promoturismo, Alberto Schiavi, facendo notare che sul versante sloveno, oltre all'impianto della telecabina di Bovec, in quota sono in funzione anche lo skilift e la seggiovia Prevala. Ieri, la presenza degli sciatori sloveni e italiani non è mancata: «Queste - spiega il maestro di sci Ivano Sabidussi - sono le settimane bianche degli studenti del Triveneto e dell'Emilia Romagna e molti turisti sono giunti dalla Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria». Si preparano a salire con le ciaspe da Sella al Gilberti. L'appuntamento è fissato per venerdì sera con tanto di festa in rifugio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti gli impianti aperti nel polo sciistico di Sella Neva

